

CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

**APPROVAZIONE BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

CREDICO FINANCE 8 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 08986101007

R.E.A. di Roma: 1131474

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 12.00 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 8 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 33228.8, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società;
3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012;
4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso del 15 aprile 2013;

- il Socio Unico Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dal dott. Vincenzo Ventimiglia, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Rita Giorni, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente, passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società, nel mese di agosto 2012, ha scelto l'Irlanda quale Stato Membro d'Origine e pertanto non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del TUF relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale né agli obblighi del Regolamento Emittenti della CONSOB previsti per le società aventi l'Italia come Stato Membro di Origine, ma è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 8 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 29 maggio.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società

Il Presidente ricorda ai presenti che con effetto dal 16 novembre 2012 la società ha trasferito la propria sede legale da Largo Chigi n. 5 a Roma, a Via Barberini n. 47, sempre a Roma e che sono state effettuate tutte le comunicazioni ai pubblici uffici in Italia, nonché alla Borsa Irlandese e alla Banca Centrale Irlandese .

Dopo una breve discussione, i soci prendono atto di quanto esposto dal Presidente.

3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, chiede ed ottiene la parola il delegato del Socio, Stichting Melograno 3, dott. Vincenzo Ventimiglia, per informare che durante il 2012 è stato corrisposto all'Amministratore Unico un compenso annuo complessivo di 7.340 Euro anziché di 7.000 Euro come deliberato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

I soci, preso atto di quanto esposto dal dott. Vincenzo Ventimiglia, ratificano il pagamento di 7.340 Euro annui lordi a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Melograno 3, dott. Vincenzo Ventimiglia, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013 nella misura di Euro 7.400,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2013 pari a complessivi Euro 7.400,00 comprensivo

del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci,
da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il
Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.10.

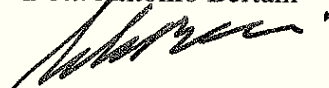
Il Segretario

Dott.ssa Rita Giorni



Il Presidente

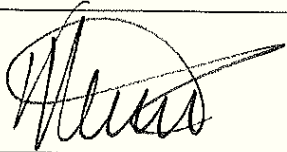
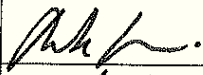
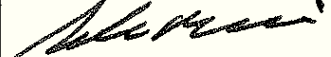
Dott. Antonio Bertani



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 8 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %	Firme
Stichting Melograno 3	Vincenzo Ventimiglia	100%	
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Rita Giorni		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani



Credico Finance 8 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

	2012	2011
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	8.849	9.008
140. Altre attività	41.472	29.451
TOTALE ATTIVO	50.321	38.459

	2012	2011
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	135	654
(a) correnti		654
(b) differite	135	0
90. Altre passività	40.186	27.805
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	(0)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	50.321	38.459

Credico Finance 8 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

VOCI	2012	2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1	47
20. Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
Margine di Interesse	1	47
Margine di intermediazione	1	47
110. Spese amministrative:	(148.350)	(131.458)
a) spese per il personale	(9.242)	(8.785)
b) altre spese amministrative	(139.108)	(122.673)
160. Altri proventi e oneri di gestione	149.606	132.537
Risultato della Gestione operativa	1.257	1.126
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.257	1.126
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.257)	(1.126)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	(0)
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	(0)

Credico Finance 8 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1131474, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08986101007, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 27 aprile 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2012 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali) omologati dalla commissione europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in

via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 8 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, con evidenza della separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività

finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

Sezione 4: Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2012	2011	Variazioni
8.849	9.008	(159)

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	2012	2011
1. Depositi e conti correnti	8.849	9.008
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	8.849	9.008
Totale Fair value	8.849	9.008

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Iccrea Banca S.p.A.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Per l'anno 2012 non vi sono evidenze.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2012	2011
Passività fiscali		
1. Correnti	135	654
2. Differite		
Totale	135	0

	2012	2011
Ritenute d'acconto subite	0	13
Acconti Ires	306	163
Acconti Irap	816	308
Debito Ires	(307)	(322)
Debito Irap	(950)	(816)
Totale attività fiscali correnti	135	654

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2012.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2012	2011
Crediti verso patrimonio separato	41.423	29.451
Risconti attivi	49	0
Totale altre attività	41.472	29.451

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente il credito per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, le voci di debito e di credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetto di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2012	2011
- Debiti verso fornitori	37.981	25.702
- Fatture da ricevere	1.197	1.390
- Erario c/iva da versare	226	0
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	782	713
TOTALE GENERALE	40.186	27.805

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	29.080
- Reconta Ernst & Young	6.776
- Notaio Grassi	1.047
- Wilmington Trust	1.078
Totale	37.984

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Wilmington	1.197
Totale	1.197

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per atti notarili e per la gestione della Stichting che possiede le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	100%	10.000

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					

4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche			1	1
5.2 Crediti verso enti finanziari				
5.3 Crediti verso clientela				47
6. Altre attività				
7. Derivati di copertura				
Totale			1	1

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2012	2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.242	8.785
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.242	8.785

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2012. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2012	2011
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	109.798	100.247
- consulenze notarili	1.568	523
- spese per la revisione del bilancio	21.358	19.145
- spese postali	229	320
- altre spese amministrative	2.420	65
- gestione stichting	2.520	1.408
- spese certificati	0	188
- spese e commissioni banca	160	60
- tassa di concessione governativa	310	310
- diritti annuali alla CCAIA	200	200
- imposta di bollo	4	77
- valori bollati e diritti camerali	541	130

Totale	139.108	122.673
---------------	----------------	----------------

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2012	2011
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	149.606	132.537
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	149.606	132.537

La voce altri proventi è riferibile principalmente al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2012
- emolumento amministratore	9.242
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	109.798
- consulenze notarili	1.568
- spese per la revisione del bilancio	21.358
- spese postali	229
- altre spese amministrative	2.420
- gestione stichting	2.520
- spese certificati	0
- spese e commissioni banca	160
- tassa di concessione governativa	310
- diritti annuali alla CCIAA	200
- imposta di bollo	4
- valori bollati e diritti camerati	541
- Ires	307
- Irap	950
- Arrotondamenti attivi	(3)
- Interessi attivi su c/c	(1)
Totale	149.603

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2012	31/12/2011
--	-------------------	-------------------

1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.257	1.138
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi		(12)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.257	1.126

L'ammontare delle imposte nel 2012 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.257	27,50%	346
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	140	27,50%	(39)
IRES effettiva	1.117	27,50%	307
IRAP teorica	1.257	5,57%	70
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	13.911	5,57%	775
Spese personale indeducibile	9.242	5,57%	515
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	17.060	5,57%	950

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2012 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Essendo il primo anno di attività non sono presenti i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	243.274.372	278.699.380
A1 Crediti	242.882.281	278.186.987
Valore nominale	242.882.281	278.186.987
A2 Titoli		
A3 Altre	392.091	512.393
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	392.091	512.393
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	30.742.103	31.867.324
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	30.742.103	31.867.324
B3 a) Liquidità c/c bancari	19.592.082	20.318.953
B3b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	11.142.010	11.528.511
B3 c) Altri	8.011	19.860
C. Titoli emessi (valore nominale)	253.312.814	288.885.725
C1 Titoli di categoria A	214.540.805	250.113.716
C2 Titoli di categoria B	38.772.009	38.772.009
D. Finanziamenti ricevuti	17.616.746	17.620.519
E. Altre passività	3.086.915	4.060.461
E1 Debiti verso gestione societaria	41.423	29.451
E2 Fornitori	357.824	367.003
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	271.656	1.135.350
E5 Excess spread su titoli B	2.292.270	2.224.148
E6 Differenziali passivi swap	73.712	97.994
E7 Altri	30	156.515
F. Interessi passivi su titoli emessi	5.375.662	6.196.869
F1 Interessi su titoli A	2.491.589	4.385.365
F2 Excess spread su titoli junior	2.884.073	1.811.504
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	937.414	1.190.795
G1 per il servizio di servicing	792.620	901.801
G2 per altri servizi:	144.794	288.994
H. Altri oneri	1.217.628	1.267.045
H1 Differenziali passivi swap	1.007.605	846.506
H2 Altri	210.023	420.539
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	6.504.231	8.571.445
L. Altri ricavi	1.026.473	83.264
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	14.535	78.956
L2 Differenziali attivi swap	1.011.729	4.308
L3 Altri	209	-

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 Febbraio 2009, i seguenti soggetti:

- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede ad Alba (CN) Corso Italia, 4;
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo - Società Cooperativa – con sede a Teramo, Viale Crucioi, 3;
- Romagna Est BCC Società Cooperativa, con sede a Savignano sul Rubicone (FC), Corso Peticari, 25/27;
- BCC dell'Alta Brianza Alzate Brianza Società Cooperativa, con sede in Alzate Brianza, Via IV Novembre, 549;
- Banca di Ancona Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede ad Ancona, Via Maggini, 63/a;
- Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede a Mondavio (PU), Frazione San Michele al Fiume, Via Vittorio Emanuele, 1;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Cascina, Viale Comasco Comaschi, 4;
- BCC Vignole Società Cooperativa, con sede in Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa, con sede in Montagnana (PD), Via G.Matteotti, 11;
- BCC di Sant'Elena Società Cooperativa, con sede Via Roma, 10;
- BCC di San Giorgio e Meduno Società Cooperativa, con sede in San Giorgio Della Richinvelda (PN), Via Richinvelda, 4;
- Banca di San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentina Società Cooperativa, con sede in Fara Vicentino, Via Perlina, 78;
- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma, 21/a;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Forlì, C.so delle Repubblica 2/4;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 8 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 408.022.008 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 8 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 408.022.008, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 27 gennaio 2009 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (b) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2038;
- (c) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati"), fatta eccezione per l'intervento statale previsto dall'articolo 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- (d) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;

- (e) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (f) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (g) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (h) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi Mutui intestati a ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo Debitore Ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, (iii) ovvero abbia in qualunque altro modo accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Tremonti.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	103.099.382
BCC Alta Brianza	17.739.102
BCC Ancona	18.868.813
BCC Cascina	10.187.668
BCC Crediveneto	39.835.432
BCC Forlì	20.655.928
BCC Meduno	14.208.024
BCC Monastier	49.193.163
BCC RomagnaEst	42.077.386
BCC SanGiorgioValleAgnò	24.320.327
BCC Sant'Elena	19.286.984
BCC Suasa	15.885.813
BCC Teramo	6.434.711
BCC Vignole	26.229.275
Totale	408.022.008

Nell'anno 2012 si è verificato il passaggio a default di altre posizioni in portafoglio che a fine esercizio risultano essere quattordici. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 1.613.5046. Il passaggio a default e sofferenza ha comportato il mancato pagamento di un excess spread pari al valore portato a default. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Alta Brianza, BCC Ancona, BCC Cascina, BCC Crediveneto, BCC Forlì, BCC Meduno, BCC Monastier, BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Sant'Elena, BCC Suasa, BCC Teramo, BCC Vignole.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

I tre Istituti svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Chase Bank, National Association

JPMorgan Chase Bank è la controparte con cui la Credico Finance 8 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.,

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 8.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 Febbraio 2009, per un valore nominale totale pari a Euro 402.022.008, distinti come segue:

Emissione Classe A	369.250.000
Emissione Classe B1	9.799.382
Emissione Classe B2	634.712
Emissione Classe B3	3.977.386
Emissione Classe B4	1.689.102
Emissione Classe B5	1.818.813
Emissione Classe B6	1.535.813
Emissione Classe B7	937.668
Emissione Classe B8	2.479.275
Emissione Classe B9	3.785.432
Emissione Classe B10	1.836.984
Emissione Classe B11	1.358.024
Emissione Classe B12	2.320.326
Emissione Classe B13	4.643.163
Emissione Classe B14	1.955.928
Totale	408.022.008

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2012 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad euro 214.540.805.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2012 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (5 gennaio – 5 aprile – 5 luglio – 5 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e la società di rating Moody's ha assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Moody's	DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	88%	292,9
Classe B	Not rated	Not rated	12%	38,7

Nel corso del 2012, a seguito del downgrade di ICCREA Banca la società di Rating Moody's ha rivisto al ribasso il rating del titolo di classe A determinandolo in A2.

Inoltre si segnala che nel corso del 2012, sempre a causa del downgrade di ICCREA Banca, il titolo di classe A è stato sottoposto anche al vaglio della società di Rating DBRS che ha determinato il rating AAA.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 17.544 migliaia di Euro (pari al 4,3% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 8 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 3 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli."

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI
(valori in euro)

	Saldi al 31 Dicembre 2011	Decrementi Per Incassi 2012	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2012
BCC Alba	75.053.299	10.675.462		1.498.524	65.876.361
BCC Teramo	3.563.479	609.326		105.534	3.059.687
BCC Romagna Est	27.580.688	4.941.125		571.638	23.211.201
BCC Alta Brianza	12.934.275	1.562.495		326.321	11.698.101
BCC Ancona	9.110.626	1.878.789		328.185	7.560.022
BCC Suasa	11.608.644	1.703.257		255.373	10.160.760
BCC Cascina	6.025.694	1.074.622		116.234	5.067.306
BCC Vignole	19.333.412	2.896.146		286.956	16.724.222
BCC Crediveneto	26.586.682	3.590.972		490.373	23.486.083
BCC Sant'Elena	12.963.803	1.761.379		264.469	11.466.893
BCC S.Giorgio e Meduno	9.614.740	1.306.029		303.786	8.612.497
BCC S.Giorgio Valle Agno	16.807.698	2.344.470		286.394	14.749.622
BCC Monastier	33.503.675	4.672.896		820.643	29.651.422
BCC Forli	13.500.272	2.377.128		434.960	11.558.104
Totale	278.186.987	41.394.096	0	6.089.390	242.882.281

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2012 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Alba	91.361	5.899.831	5.894.030	97.162
BCC Teramo	8.657	353.258	341.576	20.339
BCC Romagna Est	32.900	4.465.364	4.477.716	20.548
BCC Alta Brianza	161.309	1.756.159	1.566.706	350.762
BCC Ancona	28.413	1.886.137	1.887.118	27.432
BCC Suasa	10.768	985.825	981.742	14.851
BCC Cascina	11.374	1.105.648	1.111.574	5.448
BCC Vignole	270.997	2.360.410	2.459.588	171.819
BCC Crediveneto	824.381	208.748	9.134	1.023.995
BCC Sant'Elena	135.690	60.678	43.876	152.492
BCC S.Giorgio e Meduno	435	1.421.238	1.315.876	105.797
BCC S.Giorgio Valle Agno	8.378	2.394.232	2.395.340	7.270
BCC Monastier	8.856	5.358.975	5.332.213	35.618
BCC Forli	34.654	2.406.072	2.408.682	32.044
	1.628.173	30.662.575	30.225.171	2.065.577

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		20.318.953
Uscite		
Differenziale Swap	205.696	
Altri pagamenti	18.952	
Pg fornitori e corporate servicer	281.264	
Emissione titoli	35.572.911	
Spese banca	3.239	
Servicing fees	828.333	
Interessi serie A, B e C	6.171.233	
Cash reserve	7.479	
Interessi	1.262	
Pagamento linee liquidità	929.565	
Rimborso cedole	156.159	
Investimenti	44.387.117	
Totale Uscite		88.563.209
Entrate		
Disinvestimenti	44.787.933	
Differenziale Swap	189.848	
Incasso linea di liquidità	929.317	
Incassi di crediti	41.929.240	
Totale entrate		87.836.337
Totale disponibilità al 31/12/2012		19.592.082

I flussi di cassa stimati per il 2012 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2012 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per € 513.162.52 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 31). Alla prima interest payment date dell'anno 2013 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	6	0%	11.300	0%
da 3 mesi ad 1 anno	44	1%	318.174	0%
da 1 anno a cinque anni	409	12%	12.938.461	5%
oltre 5 anni	2.831	86%	228.001.300	94%
Default	7	0%	592.342	0%
Sofferenze	7	0%	1.020.704	0%
Totale	3.304	100%	242.882.281	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2038 e sono presenti cinque posizioni i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 292.879.665 hanno durata legale fino ad luglio 2046 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad Euro 38.772.008 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.302	100%	242.568.088	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	-	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	141.455	0%
Altro	1	0%	172.738	0%
Totale	3.304	100%	242.882.281	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	477	14%	7.050.912	3%
da 25.000 a 75.000 €	1.419	43%	71.039.827	29%
da 75.000 a 250.000 €	1.371	41%	155.052.978	64%
oltre 250.000 €	24	1%	8.125.518	3%
Default	7	0%	592.342	0%
Sofferenze	6	0%	1.020.704	0%
Totale	3.304	100%	242.882.281	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento. L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La Società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni	0	0

valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2012 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2011 è stato pari ad euro 9.242.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Informativa ai sensi dell'IFRS 8

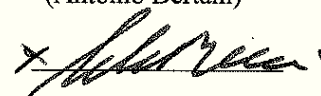
In merito all'informativa prevista dall'IFRS 8 "Settori Operativi", si segnala che ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della società e in ogni caso la società ha chiuso l'operazione di cartolarizzazione

7.4 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2012

Nel periodo 1/01/2012 – 31/12/2012 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 21.357.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	1	47
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.242)	(8.785)
- altri costi (-)	(139.108)	(122.673)
- altri ricavi (+)	149.606	132.536
- imposte e tasse (-)	(1.257)	(1.126)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(12.021)	7.891
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(12.021)	7.891
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	11.862	(7.990)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	11.862	(7.990)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(159)	(99)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(159)	(99)

RICONCILIAZIONE	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.008	9.107
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(159)	(347)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.849	9.008

CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI - (INEURO)	2012	2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

Credico Finance 8 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2012

Al Socio della Credico Finance 8 S.r.l..

Sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 8 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di " *Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo l'Irlanda anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto

dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2011.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha concluso il 23 febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 14 istituti e precisamente: Banca D'Alba credito cooperativo società cooperativa, Banca di Teramo e di Ascoli Società Cooperativa, Romagna Est BCC Società Cooperativa, Banca di credito cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza Società Cooperativa, Banca di Ancona Credito Cooperativo società cooperativa, Banca Suasa Credito Cooperativo Scrl, Banca di Cascina Credito Cooperativo società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese S. C., Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Sant'Elena società cooperativa, Friulovest Banca di Credito Cooperativo società cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo, Banca Monastier e del Sile credito cooperativo Scrl, Banca di Forlì credito cooperativo società cooperativa.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Melograno 3

Non sussistono operazioni con il Socio della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2012 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 7 gennaio 2013, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel febbraio 2009 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 14 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 408.022.008; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Alla luce di quanto sopra esposto, invito pertanto il Socio ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2012, che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico



Antonio Bertani

Credico Finance 8 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 8 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 8 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 8 S.r.l.. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 8 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato

patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tutt'ora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete all'amministratore unico della Credico Finance 8 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)



N. PRA/110984/2013/CRMAUTO

ROMA, 09/05/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 08986101007
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 1131474

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2012

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 09/05/2013 DATA PROTOCOLLO: 09/05/2013

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 09/05/2013 12:54:54

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/05/2013 12:54:56

Estremi di firma digitale



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese. Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.

